

**PROVVEDIMENTI PEL TRANSITO**

**sulle strade**

attraversanti il poligono di S. MAURIZIO

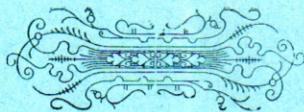
---

ADUNANZA DEI COMUNI INTERESSATI

5 Gennaio 1902

**in**

**BARBANIA**



CIRIÈ

TIPOGRAFIA G. B. VASSALLO

—  
1902

Provincia di Torino

Circondario di Torino

## COMUNE DI BARBANIA

Verbale di adunanza dei Signori Sindaci  
dei Comuni interessati al miglio-  
ramento delle condizioni di transito  
per le strade attraversanti il Poligono  
di San Maurizio.

L'anno millenovecentodue addì cinque gennaio in  
Barbania e nella sala Consulare in seguito a speciale invito  
per iniziativa e cura dell'Ill.<sup>mo</sup> Sig. Cav. Aurelio Andreis  
Sindaco di questo Comune, fattosi pervenire li 27 dicembre  
u. s. N. 949 ai Signori Sindaci di: **Front, Vauda, Busano,  
Corio, Rocca, Rivara, Levone, Favria, Rivarolo, Cuorgnè,  
Valperga, S. Francesco al Campo, Lombardore, Rivarossa,  
San Carlo di Ciriè, Forno Rivara, Pertusio, Camagna**, si ha  
l'intervento dei Signori:

|                        |                                 |
|------------------------|---------------------------------|
| ANDREIS cav. Aurelio   | pel Comune di Barbania, Sindaco |
| DATA Giuseppe          | » Levone, Ass. anz.             |
| MASSA Pietro Domenico  | » Vauda, Sindaco                |
| POLA cav. Giuseppe     | » Rivara, Ass. anz.             |
| BERTINI avv. Giuseppe  | » Front, Sindaco                |
| RICCA Bartolomeo       | » F. Rivara, Sindaco            |
| FEROGLIO DEIRO Antonio | » Rocca Can., Ass. anz.         |
| Doglio Agostino        | » Busano, Sindaco               |

è inoltre presente la Giunta Municipale di Barbania e sono rappresentati i Comuni di: **Cuornè, S. Carlo di Ciriè, San Francesco al Campo, Rivarossa e Lombardore** in persona del cav. Andreis e quello di **Camagna** in persona del cav. Pola, tutti pienamente aderenti alle emettende deliberazioni.

All'Adunanza come sovra congregata il cav. Aurelio Andreis dà lettura di elaborata relazione esponente le gravi condizioni che son fatte al transito delle strade attraversanti il poligono di S. Maurizio per effetto dei tiri d'artiglieria che vi si eseguiscono, e le proposte ch'egli, nell'interesse dei Comuni avanza a fine di ottenere dal Governo quei provvedimenti che siano atti a migliorare le lamentate condizioni di comunicazione e commercio, ed invita i Signori congregati a discutere e deliberare, col saluto di Barbania porgendo l'augurio che l'odierna adunanza sia feconda dei desiderati vantaggi ai vari Comuni.

Quindi dassi lettura delle lettere di Cuornè, San Carlo di Ciriè, S. Francesco al Campo, Rivarossa, Lombardore e di Camagna, e dei verbali emessi in precedenza da vari Consigli comunali, quali quelli di Levone, Rocca, S. Fran-

cesco al Campo e Front, e relative pratiche svolte all'intento di ottenere miglioramento nelle dette condizioni di transito, documentando con regolari precisate dichiarazioni di parecchie persone il reclamo, e le conseguenti risposte del Comando del 1<sup>o</sup> corpo d'armata all'on. comm. Bertetti che, le giuste lagnanze dei Comuni aveva presso la militare autorità sostenute.

Apertasi la discussione interloquiscono i sig. avv. Bertini e cav. Pola.

L'avv. Bertini propone anzitutto voto di elogio al cav. Aurelio Andreis e l'Assemblea plaudendo unanime emette voto di encomio al detto Sindaco per l'operosità e per l'amore posti nello studio della vitale questione.

Indi, presenta il seguente ordine del giorno:

« I Sindaci intervenuti, nell'interesse dei rispettivi Comuni, edotti dal gravissimo disagio economico ai medesimi derivantene per le deplorate condizioni di transito lungo le strade attraversanti il poligono di S. Maurizio a causa dei tiri che si eseguiscono per le esperienze d'artiglieria, accogliendo pienamente le ragioni esposte dal cav. Aurelio Andreis, ed approvandone le conclusioni, danno mandato allo stesso cav. Aurelio Andreis che voglia occuparsi della stampa della elaborata sua relazione, trasmettendone copia ai Sindaci dei Comuni interessati, ai rappresentanti politici della regione e alla Superiore autorità politica e militare ».

« Danno inoltre mandato al Predetto cav. Andreis di allestire apposito memoriale da presentarsi al Governo,

« documentandolo delle deliberazioni che i Consigli comunali emetteranno entro breve termine appena ricevuta la « relazione a stampa ».

E tale ordine del giorno viene approvato all'unanimità. In seguito del che si scioglie l'adunanza.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Firmati in originale:

Pei Comuni di **Barbania, Cuorgnè, San Carlo di Ciriè, San Francesco al Campo, Lombardore e Rivarossa**

ANDREIS Cav. Aurelio.

Pel Comune di **Front**

Avv. Giuseppe BERTINI.

Pei Comuni di **Rivara e Camagna**

Cav. Giuseppe POLA.

Pel Comune di **Vauda di Front**

MASSA Pier Domenico.

Pel Comune di **Rocca Canavese**

PEROGLIO Deiro Antonio

Pel Comune di **Levone**

DATA Giuseppe.

Pel Comune di **Forno Rivara**

RICCA Bartolomeo.

Pel Comune di **Busano**

DOGLIO Agostino.

Il Segretario dell'adunanza

Geom. Paolo BORDI.

## AI SIGNORI SINDACI

nell'adunanza 5 gennaio 1902

il Cav. A. Andreis

Sindaco di Barbania.

---

*Egregi Colleghi!*

Nel ringraziarvi pel cortese vostro intervento a questa adunanza dalla quale confido abbia a scaturire vantaggio economico pei nostri Comuni, col migliorarne le condizioni di comunicazione e commercio, sono lieto di porgervi il saluto affettuoso di Barbania che ha in oggi l'onore di ospitarvi.

Permettetemi che prima d'entrare in argomento io vi spieghi come nacque in me l'idea di convocarvi all'odierna adunanza.

Il 15 scorso dicembre a lettera del sig. Sindaco di Front invitantemi a far emettere da questo Consiglio comu-

nale deliberazione dal Governo invocante provvedimenti atti ad agevolare il transito per la Provinciale attraversante il campo di S. Maurizio, con mia nota n. 921 feci presente al detto sig. Sindaco come, quantunque favorevolissimo all'agitazione da spiegarsi in merito, per aver anche nel passato svolta l'opera mia a favore di un miglioramento nelle condizioni di comunicazione per tale strada, poca fiducia io nutrissi nell'efficacia presso il Governo, di qualche slegata deliberazione di Consigli Comunali, ciò che finora sempre inutilmente fecesi, per quanto numerosi fossero i reclami e vibrare le deliberazioni dei Consigli.

E, a giustificare pienamente tale mia affermazione giungevami mercè la diligenza dell'Ufficio comunale di S. Francesco al Campo, il 31 stesso mese, copia di deliberazione di quel consesso e copia della conseguente lettera prefettizia 1° settembre 1900 n. 28279, divisione 4<sup>a</sup>, colla quale se qualcosa vagamente promettevasi, nulla venne a stabilirsi di concreto vantaggio nel transito, oggetto della nostra adunanza.

E la pratica dimostrò ancora che neppure il poco allora promesso fu di poi mantenuto!

Aggiungevo dunque nella mia risposta al Sindaco di Front che a mio avviso sarebbesi resa proficua l'opera collettiva e consona agli intenti, da spiegarsi da tutti i Comuni interessati e mi feci a proporre che si addivenisse prontamente ad uno scambio di idee fra i vari Sindaci, offrendo l'ospitalità in questo mio Comune, ed in seguito a lettera 24 dicembre assicurantemi l'adesione e l'intervento alla pro-

gettata adunanza per parte di quel Comune, me ne occupai alacramente, diramando circolare d'invito ai signori Sindaci di

|                |                        |
|----------------|------------------------|
| Front          | Pertusio               |
| Vauda di Front | Rivarolo Canavese      |
| Busano         | Cuornè                 |
| Corio          | San Francesco al Campo |
| Rocca Canavese | Valperga               |
| Rivara         | Lombardore             |
| Levone         | San Carlo di Ciriè     |
| Forno Rivara   | Rivarossa              |
| Favria         | Camagna di Torino      |

ottenendo il gradito intervento vostro e la piena adesione a quanto sarete per concretare, dei signori Sindaci di Cuornè, S. Francesco al Campo, S. Carlo di Ciriè, Lombardore, Rivarossa e Camagna i quali per precedenti impegni trovansi impediti ad intervenire come ne avrebbero avuto desiderio.

E, ciò premesso, ritengo non sia duopo ricordarvi quanto in questi ultimi anni specialmente siasi fatta più grave la questione a lungo dibattuta, e sempre con poca o nulla soddisfazione pei legittimi desiderii dei Comuni, i quali dall'autorità militare che presiede alle esercitazioni al campo di San Maurizio, quando molto ottengono, altro non sono che effimere promesse, mentre d'altro lato l'autorità politica della Provincia sembra esautorata di fronte alla militare cui non può dettare prescrizioni.

E' ormai tempo che abbandonata la solita tortuosa via

delle lamentele amministrative, non più appagandoci di fallaci promesse, svolgasi di pieno accordo presso il competente Ministero, energica azione sollecitando provvedimenti immediati, concilianti e l'interesse della difesa dello Stato che per le esperienze di tiro va preparandosi sul campo di San Maurizio, e quello di tanti laboriosi Comuni i quali giustamente domandano,— dopo tanti sacrifici sostenuti nella costruzione di strade provinciali, intercomunali e comunali, colle relative costose opere d'arte, — che non siano eccessivamente ostacolate, quella facilità di comunicazioni, e quella celerità nei trasporti, che sono gli elementi precipui dello sviluppo commerciale: — e, la nostra regione, per tutta la zona che avendo a base l'estesa linea del campo, da Lombardore a Corio, si estende verso le Alpi, insino ai monti di Cuorgnè, gravissimo danno risente dal fatto che non solo nella buona stagione, ma anche in quella invernale nella quale più costosi già e difficili rendono i trasporti e per la brevità delle giornate e per le condizioni climatiche e per quelle di manutenzione stradale, troppo frequentemente debbasi sostare su tutte le strade attraversanti la zona battuta dal fuoco d'artiglieria.

E non trattasi soltanto di fermate di pochi minuti o di mezz'ora, ma sono delle ore intere che troppo soventi si deve attendere con gravissimo pregiudizio di interessi, con tutta probabilità di non giungere alla partenza di un treno, di vedersi le merci deperire or sotto il raggio cocente del sole, or sotto la deleteria azione di un freddo intenso operante su merce immota, e, cogli animali sotto il traino quasi che a fiaccarli non bastassero i dislivelli che tanto dall'una quanto

dall'altra parte del campo, su tali strade sono assai sentiti. — Il tutto è facile immaginare con quanto danno del buon pubblico, il quale ha pagato, e ben pagato strade sulle quali non può passare!

Se di istanze che vengono fatte al Governo, qualcuna havvene che importi e sia degna di immediata favorevole decisione, è indubbiamente quella che tende a migliorare le condizioni della pubblica viabilità, e noi, nell'interesse dei nostri amministrati, abbiamo il dovere di fare ed insistere a costo anche di renderci noiosi, interessando l'opera dei nostri rappresentanti al Parlamento, che all'occorrenza presenteranno formali interpellanze, fintantochè ottengasi che anche al pubblico possano più liberamente servire le pubbliche strade attraversanti il campo.

Siccome però è certo che in tale località continuerassi ad eseguire le esperienze d'artiglieria e che quindi in dati giorni e in date ore del giorno il transito dovrà esserne impedito, ritengo indispensabil cosa il provvedere a che le interruzioni del transito, non debbano avvenire in epoche ed ore stabilite solo dall'autorità militare o dal capriccio d'un comandante distaccato che non voglia o sappia rendersi ragione del quanto debba esser limitata una tal grave servitù pel pubblico commercio, ma che d'accordo fra la rappresentanza di tutti i nostri Comuni dall'una parte, e della Autorità Militare dall'altra, si addivenga alla compilazione di tassativo regolamento, che equamente stabilisca le modalità dei diversi servizi, che non possa in verun modo variarsi se non col pieno

assenso delle parti interessate, e al quale sia data la massima pubblicità.

Ne conseguirà che se in date ore di un determinato giorno alla Direzione delle esperienze non parrà per qualsiasi ragione d'eseguire il tiro, non potrà neppure a semplice suo talento impedire il transito nei giorni ed ore in cui deve rimaner libero.

— E così, il conducente quel carico che deve attraversare il campo, saprà prima ancora di porsi in cammino, se, o meno possa direttamente continuare.

Cesseranno per tal modo le lagnanze del pubblico il quale non potrà nemmeno più sospettare che si tratti di capriccio quando lo si farà sostare all'ingresso della zona battuta, e le esperienze continueranno, e al bisogno supremo della libera circolazione sulle pubbliche strade non dovrà per nulla sacrificarsi quell'altro della difesa dello Stato.

In fine anche nei giorni prefissati pel tiro, e durante le ore ad esso destinate, senza scapito alcuno nei buoni effetti delle esperienze può il periodo dei tiri esser limitato ad un'ora e nell'intervallo fra l'uno e quello successivo aprirsi la via per una ventina di minuti, quanto basta a qualsiasi veicolo per attraversare qualunque delle strade giacenti sul campo.

L'azione nostra adunque dovrebbe a mio avviso svolgersi come infra:

« I Sindaci presenti e gli aderenti prendono impegno a:

« 1° Far deliberare dai rispettivi Consigli vivissima istanza al Governo per lo scopo e le ragioni avanti esposte e ciò nel più breve tempo possibile;

« 2° Trasmettere le dette deliberazioni a questo Co-

« mune, a cura del quale saranno inoltrate, unitamente al verbale dell'odierna adunanza e a tutte le proposte che verranno sull'argomento, al Ministero dell'Interno acciò faccia la pratica presso quello della Guerra;

« 3° Officiare i rappresentanti politici dei diversi collegi elettorali nella cui giurisdizione trovansi i Comuni intervenuti ed aderenti, perchè abbiano ad appoggiarne la pratica, e occorrendo, svolgere in merito opportuna mozione.

« 4° Insistere con ogni mezzo legale perchè alla questione si provveda in modo definitivo mediante regolamento che tolga di mezzo ogni e qualsiasi ulteriore discussione o lagnanza in proposito ».

Questo, o Signori, è quanto ho l'onore di proporvi e sono lieto di invitarvi a discutere.

A. ANDREIS.

